



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

Cambiamenti climatici e migrazioni forzate: Un nesso da approfondire

Maurizio Ambrosini, università di Milano, direttore della rivista “Mondi migranti”

Rappresentazioni e realtà dell'immigrazione

Rappresentazione:

- Immigrazione in aumento drammatico (fino alla «chiusura dei porti»)
- Asilo come ragione prevalente
- Proveniente da Africa e Medio Oriente
- Largamente maschile
- Di religione mussulmana

Evidenza statistica:

- Immigrazione stazionaria (ca 5,5 MLN)
- Lavoro e famiglia prevalenti, asilo marginale (0,270 MLN)
- Per metà, europea
- In maggioranza femminile e cristiana



Le migrazioni sono una conseguenza della povertà?

- Le migrazioni hanno a che fare con le disuguaglianze di opportunità, **ma**:
- Circa 272 mln di migranti internazionali, pari al 3,6% della popolazione mondiale (nel 2000 erano 175 mln, ma la % è più o meno costante): i poveri sono molti di più
- **I migranti non provengono dai paesi più poveri del pianeta**, se non in minima parte. In Italia i primi paesi sono: Romania, Albania, Marocco, Cina, Ucraina, Filippine
- Non sono i più poveri dei loro paesi: **occorrono risorse**
- Chi arriva da più lontano è più selezionato di chi arriva da vicino
- In molti casi, l'emigrazione è una strategia estrema di difesa di uno stile di vita da classe media



I rifugiati ci stanno invadendo?

- I rifugiati nel mondo sono stimati dall'UNHCR in circa 80 MLN (2019), di cui circa 45,7 sono IDP (sfollati interni), 26 MLN i rifugiati internazionali (di cui 5,6 milioni di palestinesi), 4,2 MLN i richiedenti asilo, 3,7 MLN i venezuelani fuggiti all'estero
 - L'85% è accolto in paesi in via di sviluppo, di cui circa un terzo nei paesi più poveri in assoluto
- (Dati tratti dal rapporto annuale UNHCR, 2020)*



Chi accoglie i rifugiati?

- I paesi più coinvolti nell'accoglienza sono Turchia, Colombia, Pakistan, Uganda. L'unico dell'UE tra i primi 10 è la Germania
- In rapporto agli abitanti (dati 2019): Libano circa 134 (esclusi i palestinesi) per 1.000 abitanti; la Giordania 69; la Turchia è a quota 43
- In UE: Svezia 25 e Malta intorno ai 18. L'Italia circa 3,4



Migrazioni forzate per cause ambientali?

- Non esiste una definizione istituzionale, o una categoria giuridica consolidata
- Alcuni rifugiati ammessi a seguito dello tsunami dell'Oceano Indiano
- Le istituzioni o i ricercatori incontrano in realtà delle persone che raccontano la loro storia e le motivazioni che le hanno indotte a partire



Migrazioni per cause ambientali?

- L'ultimo Global Report sul fenomeno (IDMC 2018) stima che nel 2017 18,8 milioni di persone nel mondo abbiano dovuto lasciare le loro case per fattori ambientali, principalmente a causa di inondazioni (8,6 milioni), tempeste e cicloni tropicali (7,5 milioni).
- Si tratta però di spostamenti interni, non di migrazioni internazionali.
- L'Africa non compare fra le aree più coinvolte nel fenomeno: i paesi più colpiti risultano la Cina (4,5 milioni), le Filippine (2,5 milioni), Cuba, gli Stati Uniti (entrambi a 1,7 milioni), l'India (1,3 milioni).



Le migrazioni sono selettive

- Ricerche nel Sahel mostrano che anche lì emigra chi ha più risorse
- chi ha più risorse può scegliere maggiormente se partire o restare
- Le migrazioni sono fenomeni multicausali: il deterioramento dell'ambiente può concorrere a maturare la decisione di partire
- I problemi ambientali possono agire come moltiplicatori dei conflitti già esistenti



Passeranno le frontiere?

- Il fenomeno più rilevante, nella mobilità territoriale, è l'inurbamento di popolazioni rurali, che si spostano verso le megalopoli del Terzo Mondo
- I paesi sviluppati stanno dimostrando di difendersi benissimo dalle migrazioni dei poveri dal Sud del mondo
- La categoria delle migrazioni ambientali ha un successo politico e mediatico, perché lega due preoccupazioni sentite



Migranti sgraditi



Per saperne di più

- M. Ambrosini, *Sociologia delle migrazioni*, Il Mulino 2020 (nuova edizione)
- M. Ambrosini, *Migrazioni*, EGEA.
- M. Ambrosini, *Non passa lo straniero?*, Cittadella
- M. Ambrosini, *Immigrazione irregolare e welfare invisibile. Il lavoro di cura oltre le frontiere*, Il Mulino
- Rivista “Mondi migranti”, ed. FrancoAngeli

